CENTRO DEI SERVIZI DELL'ALTA SCUOLA PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI (ASFI) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

TIROCINIO INDIRETTO:

LINEE GUIDA OPERATIVE

INDICE

SEZIONE A. INDICAZIONI GENERALI 3
SEZIONE B. STRUTTURA DEL *REFLECTIVE DIARY*..... 5
SEZIONE C. INDICAZIONI PER LA PROVA SCRITTA 13
SEZIONE D. FORMAT GUIDA PER LA PROVA ORALE 14

SEZIONE A. INDICAZIONI GENERALI

1. Il tirocinio indiretto si configura quale momento di riflessione e di sistematizzazione circa le diverse esperienze condotte in classe con gli studenti durante le fasi di tirocinio diretto.
2. Esso è utile al fine di acquisire competenze nell'ambito dell'osservazione, della progettazione educativa, tenuto conto anche dell'impatto delle nuove tecnologie sia dal punto di vista didattico che organizzativo.
3. Il tirocinio indiretto è articolato in momenti di confronto diretto con i futuri abilitandi, attraverso una logica di supporto costante non solo in termini strettamente organizzativi, bensì emotivi e relazionali, secondo una logica psicopedagogica.
4. Attraverso le attività di tirocinio indiretto i corsisti potranno, in aggiunta, maturare le giuste competenze per affrontare le diverse prove finali conclusive del percorso, coerentemente con quanto indicato all'art. 9 del DPCM, nonché con il Profilo conclusivo del docente abilitato, competenze professionali e standard professionali minimi (Allegato A DPCM 4 agosto 2023).
5. Il Tirocinio Indiretto si articola, come riportato all'art. 7 del DPCM del 4 agosto 2023, in diversi CFU a seconda dei percorsi (60_30_36 CFU) e dei relativi allegati 1, 2, 3 e 5 , considerato che "*per ogni CFU o CFA di tirocinio, l'impegno in presenza nei gruppi-classe è pari ad almeno dodici ore. In ogni caso, il tirocinio, con l'affiancamento dei tutor di cui all'art. 10, prevede la compilazione e la discussione dell' E-portfolio delle competenze professionali acquisite dal tirocinante, con particolare riferimento all'analisi di casi e situazioni problematiche emersi nel gruppo-classe nel corso del tirocinio, da attestarsi nel diario di tirocinio*".
6. Nello specifico sono previsti:

   - **Allegato 1**: 5 CFU di tirocinio indiretto, per un totale di 60 ore;
   - **Allegato 2**: 9 CFU di tirocinio indiretto, per un totale di 108 ore. Di questi CFU, 3 sono dedicati allo studio e alla preparazione dell'elaborato oggetto della prova scritta, parte della prova finale.
   - **Allegato 3**: non è previsto il tirocinio indiretto.
   - **Allegato 5**: 3 CFU di tirocinio indiretto, per un totale di 36 ore.

7. Rispetto all'articolazione delle attività, gli allegati riportano quanto segue:

   - **Allegato 1: (5 CFU)** Le attività di tirocinio indiretto sono articolate in momenti di riflessione autonoma, e guidata e coordinata dai tutor; documentazione, approfondimento, come progettate dalle sedi, sono volte, tra l'altro, alla: rielaborazione delle attività svolte, nel confronto con i colleghi in formazione, i tutor, i docenti del percorso; costruzione di una complessiva documentazione del percorso formativo svolto, sotto forma di portfolio professionale.
   - **Allegato 2: (9 CFU)** Le attività di tirocinio indiretto sono articolate in momenti di riflessione autonoma, e guidata e coordinata dai tutor; documentazione, approfondimento, come progettate dalle sedi, sono volte, tra l'altro, alla: riflessione critica sulle competenze acquisite durante gli anni di servizio prestato nelle scuole e rielaborazione sulle proprie scelte professionali e sulla loro evoluzione, alla luce sia delle esperienze maturate sia nel confronto con i colleghi, i tutor, i docenti del percorso; costruzione di una complessiva documentazione del percorso formativo svolto, sotto forma di portfolio professionale.

- **Allegato 5: (3 CFU)** Le attività di tirocinio indiretto, articolate in momenti di riflessione autonoma e guidata e coordinata dai tutor; documentazione, approfondimento, come progettate dalle sedi, sono volte, tra l'altro, alla rielaborazione delle attività svolte, nel confronto con i colleghi in formazione, i tutor, i docenti del percorso; costruzione di una complessiva documentazione del percorso formativo svolto, sotto forma di portfolio professionale.

8. Come si evince dalle Indicazioni Ministeriali riportate nel DPCM, la prova scritta è finalizzata ad "*accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche".*

   Pertanto, appare utile prevedere durante il percorso di tirocinio indiretto la progettazione di attività volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla norma, affiancandola con momenti di riflessione autonoma e guidata, mediante la compilazione di un *reflective diary* (Sezione successiva). Tale strumento, che prevede una diversa strutturazione a seconda del percorso di appartenenza, consta di tre sezioni:

   - Sezione A: *Domande guida per la riflessione iniziale sul percorso svolto finora e sulle attività che si andranno a svolgere.*
   - Sezione B: *Domande guida per la riflessione su tematiche di apprendimento professionale incontrate e vissute in situazioni operative (in aula, nel consiglio di classe, nei rapporti con i/le colleghi e colleghe, nei rapporti con singoli allievi in classe e fuori classe, nelle relazioni con il D.S., il referente dei tutor e gli stessi tutor).*
   - Sezione C: *Questionario finale.*

SEZIONE B. STRUTTURA DEL *REFLECTIVE DIARY*

- **PERCORSI 60 CFU e 36 CFU**

A) Domande guida per la riflessione iniziale sul percorso svolto finora e sulle attività che si andranno a svolgere.

	Domande	**Risposte**
1	Cosa ti aspetti di significativo da questa esperienza formativa?	
2	Speri di applicare concretamente i concetti chiave didattici?	
3	Quali sono le cose che prima ritenevi sbagliate e ora rilevi come giuste?	
4	Quali sono i cambiamenti (cognitivi, di atteggiamento, di percezione…) che auspichi di raggiungere a seguito di questa esperienza?	
5	Ti senti ancora insicuro/a? Se sì, rispetto a cosa?	
6	Ritieni che i corsi (trasversali e disciplinari) seguiti ti abbiano fornito le giuste preconoscenze e pre-competenze da spendere durante le attività di tirocinio?	
7	Se sì, perché?	
8	Se no, perché?	
9	Rispetto al percorso svolto, quali competenze credi di aver acquisito rispetto alla promozione di una didattica innovativa e inclusiva?	
10	Quali concetti chiave ritieni importante inserire nel tuo glossario scientifico-pratico-professionale di docente innovativo e inclusivo?	

B) Domande guida per la riflessione su tematiche di apprendimento professionale incontrate e vissute in situazioni operative (in aula, nel consiglio di classe, nei rapporti con i/le colleghi e colleghe, nei rapporti con singoli allievi in classe e fuori classe, nelle relazioni con il D.S., il referente dei tutor e gli stessi tutor).

	Domande	**Risposte**
1	In riferimento a quale esperienza formativa stai compilando questo questionario?	
2	Come si è svolta l'esperienza e/o la situazione vissuta?	
3	In che contesto si è svolta l' esperienza formativa?	
4	Hai percepito un clima positivo durante l'esperienza formativa?	
5	Ritieni che la disposizione dello spazio e degli arredi siano stati stimolanti per lo svolgimento delle attività osservate e/o vissute?	
6	Hai partecipato attivamente?	
7	Come ti sei sentito?	
8	Come hai agito?	
9	Perché hai agito nel modo che hai descritto?	
10	Cosa pensi di aver fatto bene?	
11	Cosa avresti potuto fare meglio?	
12	Cosa pensi farai diversamente la prossima volta?	

13	Quali altri cambiamenti, conseguenze, passi intendi mettere in atto a seguito delle riflessioni fatte?	
14	Quali teorie, concetti dei corsi possono essere utilmente impiegati per descrivere, esplicare, comprendere l'esperienza vissuta?	
15	Come pensi sia stato il rapporto con le figure incontrate (D.S., il referente dei tutor e gli stessi tutor)?	
16	Come pensi abbia agito, nello specifico, il tutor di riferimento?	
17	Hai avuto modo di consultare la documentazione prodotta dalla scuola (PTOF e allegati)?	
18	Credi che le conoscenze acquisite durante i corsi siano state utili per comprendere meglio la documentazione consultata?	
19	Quali competenze relative alla tua disciplina pensi siano state maturate durante l'esperienza pratica vissuta?	
20	Perché?	
21	Quali competenze di carattere psicopedagogico pensi siano state maturate durante l'esperienza formativa vissuta?	
22	Perché?	

C) Questionario finale

Contenuto
I miei interrogativi, le mie domande, cosa ho appreso durante il tirocinio:

Interesse
Il tirocinio ha suscitato il mio interesse? Vorrei avere più conoscenze a riguardo? Quali?

Piano di azione
Cosa, di ciò che ho imparato, vorrei attuare nella mia docenza?

- **PERCORSI 30 CFU**

A) Domande guida per la riflessione iniziale sul percorso svolto finora e sulle attività che si andranno a svolgere.

	Domande	**Risposte**
1	Cosa ti aspetti di significativo da questa esperienza formativa?	
2	Speri di applicare concretamente i concetti chiave didattici?	
3	Quali sono le cose che prima ritenevi sbagliate e ora rilevi come giuste?	
4	Quali sono i cambiamenti (cognitivi, di atteggiamento, di percezione…) che auspichi di raggiungere a seguito di questa esperienza?	
5	Ti senti ancora insicuro/a? Se sì, rispetto a cosa?	
6	Ritieni che i corsi (trasversali e disciplinari) seguiti ti abbiano fornito le giuste preconoscenze e pre-competenze da spendere durante le attività di docenza?	
7	Se sì, perché?	
8	Se no, perché?	
9	Rispetto al percorso svolto, quali competenze credi di aver acquisito rispetto alla promozione di una didattica innovativa e inclusiva?	
10	Quali concetti chiave ritieni importante inserire nel tuo glossario scientifico-pratico-professionale di docente innovativo e inclusivo?	

B) Domande guida per la riflessione su tematiche di apprendimento professionale incontrate e vissute in situazioni operative (in aula, nel consiglio di classe, nei rapporti con i/le colleghi e colleghe, nei rapporti con singoli allievi in classe e fuori classe, nelle relazioni con il D.S.).

	Domande	**Risposte**
1	In riferimento a quale esperienza professionale di docenza stai compilando questo questionario?	
2	Come si è svolta l'esperienza professionale e/o la situazione vissuta?	
3	In che contesto si è svolta l' esperienza professionale?	
4	Hai percepito un clima positivo durante l'esperienza professionale?	
5	Ritieni che la disposizione dello spazio e degli arredi siano stati stimolanti per lo svolgimento delle attività progettate e/o vissute?	
7	Come ti sei sentito nel tuo agire didattico?	
8	Come hai agito?	
9	Perché hai agito nel modo che hai descritto?	
10	Cosa pensi di aver fatto bene?	
11	Cosa avresti potuto fare meglio?	
12	Cosa pensi farai diversamente la prossima volta?	
13	Quali altri cambiamenti, conseguenze, passi intendi mettere in atto a seguito delle riflessioni fatte?	

14	Quali teorie, concetti dei corsi possono essere utilmente impiegati per descrivere, esplicare, comprendere l'esperienza professionale?	
15	Come pensi sia stato il rapporto con le figure incontrate (D.S., colleghi, referenti)?	
16	Hai avuto modo di consultare la documentazione prodotta dalla scuola (PTOF e allegati)?	
17	Credi che le conoscenze acquisite durante i corsi siano state utili per comprendere meglio la documentazione consultata?	
18	Quali competenze relative alla tua disciplina pensi tu abbia messo in campo durante l'esperienza professionale vissuta?	
19	Perché?	
20	Quali competenze di carattere psicopedagogico pensi tu abbia messo in campo durante l'esperienza professionale?	
21	Perché?	

C) Questionario finale

Contenuto
I miei interrogativi, le mie domande, cosa ho appreso durante il tirocinio indiretto:

Interesse
Il tirocinio indiretto ha suscitato il mio interesse? Vorrei avere più conoscenze a riguardo? Quali?

Piano di azione
Cosa, di ciò che ho imparato, vorrei attuare nella mia docenza?

SEZIONE C. INDICAZIONI PER LA PROVA SCRITTA

1. Come indicato nel DPCM del 4 agosto 2023, all'art. 9, la prova scritta prevede una "*sintetica analisi critica di episodi, casi, situazioni e problematiche verificatisi durante il tirocinio svolto nel percorso di formazione iniziale. La prova di cui al presente comma è finalizzata ad accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche*".
2. Per i percorsi in cui non è prevista alcuna attività di tirocinio diretto (Percorso 30 CFU, Allegato 2), è utile guidare i corsisti in una sistematizzazione riflessiva rispetto alle loro esperienze pregresse, analizzate alla luce delle conoscenze e competenze acquisite durante i corsi trasversali e disciplinari, sulle quali verterà la stesura dell'elaborato scritto.
3. Le domande-guida del reflective diary indicate nel format della sezione precedente saranno dunque utili ai corsisti per sviluppare le giuste competenze applicabili per lo svolgimento della medesima prova.

SEZIONE D. FORMAT GUIDA PER LA PROVA ORALE

1. Come indicato nell'art. 9 del DPCM, la prova orale è articolata in "*una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A al presente decreto*". La traccia sarà inviata via mail dalla commissione d'esame al candidato 48 ore prima dell'esposizione orale
2. Il tutor avrà il compito di supportare il corsista nell'esercitarsi al fine di acquisire le giuste competenze per affrontare tale prova, con simulazioni *in itinere* che potrebbero essere strutturate seguendo tale format come guida:

PROGETTARE UNA LEZIONE SIMULATA

"***La lezione simulata, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche mediante tecnologie digitali multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso*"** **(Art.9, comma 3, DPCM del 4 agosto 2023)**

FASE INTRODUTTIVA	
Titolo della lezione	Il titolo deve indicare l'argomento centrale della lezione, Deve essere accattivante ed in linea con le attività proposte nel corso della lezione stessa.
Destinatari e caratteristiche della classe (cornice di riferimento)	In questa fase è utile dare delle informazioni in merito al contesto territoriale della scuola (livello socioculturale ed economico). A tal proposito sarebbe opportuno richiamare il PTOF, concentrando l'attenzione sulla descrizione di contesto, nonché sulla mission e la vision della scuola. In seguito, si dovrebbe passare all'analisi della classe, specificando: numero alunni, evidenziando la presenza o meno di studenti con Bisogni Educativi Speciali. Andrebbero indicate le dinamiche relazionali e il grado di partecipazione degli studenti.

Prerequisiti	Indicare i prerequisiti propedeutici ad affrontare in modo proficuo gli argomenti e acquisire le competenze specifiche. È utile attenzionare, in particolar modo, i prerequisiti degli/lle alunni/e con Bisogni Educativi Speciali
Obiettivi formativi	Definire obiettivi formativi e educativi in linea con i documenti ministeriali. A tal proposito, per la Scuola Secondaria di Primo Grado il riferimento è dato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Per la scuola Secondaria di Secondo Grado è suggeribile consultare le Linee Guida, suddivise sulla base degli specifici istituti e indirizzi ad essi connessi. Si rammenta, altresì, che gli obiettivi formativi devono essere utili ai discenti per poter maturare competenze spendibili nel quotidiano, dunque essere utili alla loro crescita socioculturale.
Obiettivi di apprendimento	Indicare quali sono gli obiettivi di apprendimento relativi alla disciplina da raggiungere mediante la lezione. Per la scelta degli obiettivi si consiglia di consultare i documenti ministeriali sopraindicati. Una lezione simulata ha carattere perlopiù disciplinare, ma si potrebbe ipotizzare di inserirla all'interno di un'Unità di Apprendimento interdisciplinare al fine di favorire un dialogo con altri ambiti di studio. Qualora si operi in tal senso è utile indicare gli obiettivi anche per le discipline toccate trasversalmente nel corso delle attività proposte.

Competenze chiave di cittadinanza	Indicare quali tra le competenze chiave di cittadinanza si intende potenziare o far maturare attraverso le attività proposte.
FASE ESECUTIVA	
Contenuti di disciplinari	Illustrare i contenuti specifici della disciplina della classe di concorso inerenti alla traccia.
Metodologie	Indicare quali metodologie di insegnamento si intende adottare. Prevedere l'integrazione delle tecnologie per la comunicazione e individuare metodologie atte a favorire una didattica personalizzata. Indicare, altresì, quali sono gli autori più importanti di riferimento a cui si lega la scelta di una metodologia. È sempre utile far comprendere il perché di una scelta metodologica piuttosto che un'altra nel caso la si adoperi con studenti aventi Bisogni Educativi Speciali.
Tempi	Indicare i tempi di svolgimento della lezione.
Azioni da svolgere	Indicare step by step come andranno articolate le attività da proporre ai discenti. Per ogni fase è opportuno indicare il tempo di svolgimento e il luogo in cui sarà svolta. Indicare, altresì, come saranno coinvolti i discenti con Bisogni Educativi Speciali.
FASE CONCLUSIVA	
Prodotto finale	Indicare, se prevista, la realizzazione di un prodotto finale utile alla valutazione dei

	discenti, con particolare attenzione a coloro che hanno Bisogni Educativi Speciali.
Verifica	Indicare una prova di verifica utile all'accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Valutazione	Ipotizzare la modalità di valutazione prevista, con la realizzazione di una griglia di valutazione.
Autovalutazione	Singola o di gruppo tramite domande-stimolo poste dal docente